

TEODORA FILM

spazioCinema

presentano

il rosso e il blu



un film di
Giuseppe Piccioni

con
Margherita Buy, Riccardo Scamarcio, Roberto Herlitzka

liberamente tratto dal libro di
Marco Lodoli

Una produzione **BIANCAFILM** in collaborazione con **RAI CINEMA**
e con **CINECITTÀ STUDIOS S.p.A**

Film riconosciuto di interesse culturale realizzato con il sostegno del
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione generale per il cinema

Opera realizzata con il sostegno della
Regione Lazio – Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo

USCITA: 21 settembre 2012

Ufficio stampa
Studio PUNTOeVIRGOLA
Tel: 06.39388909 – info@studiopuntoevirgola.com



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA



CAST TECNICO

| | |
|-------------------------------------|---|
| <i>Regia</i> | Giuseppe Piccioni |
| <i>Soggetto</i> | Giuseppe Piccioni Marco Lodoli Francesca Manieri |
| <i>Sceneggiatura</i> | Giuseppe Piccioni Francesca Manieri |
| <i>Liberamente tratto da</i> | "Il rosso e il blu" di Marco Lodoli, edito da Giulio Einaudi Editore SpA |
| <i>Fotografia</i> | Roberto Cimatti |
| <i>Montaggio</i> | Esmeralda Calabria |
| <i>Scenografia</i> | Ludovica Ferrario |
| <i>Costumi</i> | Loredana Buscemi |
| <i>Suono in presa diretta</i> | Gianluca Costamagna (a.i.t.s.) |
| <i>Trucco</i> | Esmé Sciaroni |
| <i>Acconciature</i> | Aldina Governatori |
| <i>Musiche originali</i> | Ratchev & Carratello edizioni Emergency Music Italy srl |
| <i>Organizzazione</i> | Giorgio Gasparini, Teresa Gaeni |
| <i>Prodotto da</i> | Donatella Botti |
| <i>Ufficio stampa produzione</i> | Patrizia Cafiero & Partners |
| <i>Distribuzione italiana</i> | Teodora Film e spazioCinema |
| <i>Ufficio stampa distribuzione</i> | Studio PUNTOeVIRGOLA |

PRODUZIONE E DATI TECNICI

| | |
|--|--|
| <i>Prodotto da</i> | BIANCAFILM |
| <i>in collaborazione con</i> | RAI Cinema |
| <i>e in collaborazione con</i> | Cinecittà Studios S.p.A. |
| <i>con il sostegno di</i> | Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione generale per il cinema |
| <i>Opera realizzata con il sostegno di</i> | Regione Lazio Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo |
| <i>Origine</i> | Italia 2012 |
| <i>Formato e durata</i> | 35mm – colore – 2.35:1 – Dolby SRD – 98' |

CAST ARTISTICO

| | |
|--------------------------------|---------------------|
| <i>Preside Giuliana</i> | Margherita Buy |
| <i>Prof. Giovanni Prezioso</i> | Riccardo Scamarcio |
| <i>Prof. Fiorito</i> | Roberto Herlitzka |
| <i>Angela Mordini</i> | Silvia D'Amico |
| <i>Brugnoli</i> | Davide Giordano |
| <i>Melania</i> | Nina Torresi |
| <i>Adam</i> | Ionut Paun |
| <i>Elena Togani</i> | Lucia Mascino |
| <i>Silvana Petrucci</i> | Domiziana Cardinali |
| <i>Compagno di Giuliana</i> | Gene Gnocchi |

IL FILM

Sullo sfondo di una scuola romana si intrecciano le storie di un professore di storia dell'arte che ha perso la passione per il suo lavoro ed è inseguito da una sua vecchia alunna, di un giovane supplente di lettere che ce la mette tutta e cerca di "salvare" una studentessa eccentrica e ribelle, e di una preside rigida e inappuntabile costretta a occuparsi di uno strano alunno dimenticato dalla madre...

Ispirato all'omonimo libro di Marco Lodoli e diretto da Giuseppe Piccioni, *Il rosso e il blu* è una commedia sul mondo della scuola, un racconto corale che unisce sentimento e ironia, con un cast di giovani promesse guidato da un trio di attori d'eccezione: Margherita Buy, Riccardo Scamarcio e Roberto Herlitzka. "*Nella scuola c'è un dentro e un fuori e noi ci dobbiamo occupare solo di ciò che è dentro*", secondo la preside interpretata da Margherita Buy: ma è proprio da fuori che sembrano arrivare per tutti le lezioni più importanti.

NOTE DI REGIA

di Giuseppe Piccioni

Il libro

Ho letto il libro di Lodoli e mi è venuta la voglia di farne un film. O meglio di fare un film partendo da quel libro e da quell'approccio che proprio l'esperienza personale di Marco, il suo essere in quella linea di trincea che è la scuola, rendono del tutto immune da qualsiasi rischio di retorica e di ammiccamento generico all'attualità. Abbiamo scritto un soggetto raccogliendo gli umori, i temi che erano seminati nel libro. Ne abbiamo inventati di nuovi cercando un'omogeneità narrativa, un centro che, ci sembrava, fosse tutto in quel titolo *Il Rosso e il Blu*. È il titolo che ci ha fatto da guida nella scrittura allontanando qualsiasi ambizione al pamphlet di denuncia, al taglio sociologico facile identificando soprattutto proprio in ciò che evoca il titolo quel che ci stava più a cuore, quello che ci premeva che fosse difeso, protetto, sempre, di quel momento decisivo della vita di tutti.

Continuare a credere nella scuola (malgrado tutto)

La scuola, nella sua espressione più propria, che è quella di insegnare, o di arginare le pericolose deviazioni correggendo la rotta del destino di molti, aiutando a scoprire vocazioni e interessi, la scuola come missione di salvezza, sembra destinata a fallire. Sommersa da un insieme informe e variegato di condizionamenti, mitologie mediatiche, sottoculture, agguati di strada. Dove tutto ciò che è fuori dalla scuola sembra essere infinitamente più forte nella capacità di creare condizionamenti negativi, rispetto alla quotidiana fatica di tutti i migliori insegnanti. E nello stesso tempo non si può fare a meno, a ragione, di continuare a credere e a lavorare. Insieme a tutto questo c'è l'amara, faustiana certezza del Prof. Fiorito, che tutto sia stato inutile. Che tutti gli studi, gli sforzi, non siano serviti a nulla. Che nessuna traccia è stata lasciata, nessun segno di cui essere orgogliosi, qualcosa che confermi la validità di una scelta fatta pensando alla scuola come ad una missione, indissolubilmente legata al bene di tutti.

Le persone al centro

Quindi niente periferie estreme, nessuna terra di frontiera, niente di facilmente tematizzato. La scuola c'è con le sue inadeguatezze e le sue disfunzioni, ma l'attenzione è tutta per le persone, adulti e ragazzi, ognuno a suo modo alle prese con una scelta. Crescere o disertare, restare nel gruppo dei più, oppure perdere contatto, perdersi per generosità o ingenuità, o andare avanti semplicemente, fare quello che hanno fatto i nostri padri e le nostre madri, niente di più.

Una storia corale e il primato dell'errore

La scelta è caduta su una storia corale, frammentata e frammentaria, che si tenesse alla larga, in ogni suo passaggio, dalla mera riflessione sociologica. Un racconto in cui ogni voce ha il suo timbro, la sua stonatura, in cui questa polifonia non costruisce mai un coro totalmente armonico, ma una modulazione variegata e ricca di sonorità che riflettono sullo stesso tema. *Il Rosso e il Blu* prova a raccontare un mondo sbriciolato che fatica a ritrovare un senso. Cerca di farlo con leggerezza, anche. Un mondo che soffre tanto dell'assenza di regole rigorose, quanto del fallimento di modelli di rinnovamenti alternativi, in cui il canale della comunicazione tra generazioni, tra adulti e ragazzi sembra essere irrimediabilmente interrotto. Un mondo in cui ognuno dei personaggi si barcamena tra un desiderio autentico di trovare un ordine e il caos che la vita produce. In quello scarto si apre il margine imprescindibile dell'errore, rosso o blu, per l'appunto. Poiché l'errore si produce, però, solo laddove c'è un desiderio e un tentativo reale di incontrare la vita e gli altri nelle loro contraddizioni, è proprio all'errore che si è attribuito il primato della conoscenza.

Nascondersi dietro i personaggi

Non ho cercato di raccontare storie raccolte dalle cronache dei giornali, ma l'ordinaria quotidianità di una scuola abbastanza "normale", tentando di girare senza dare mai troppa importanza alla macchina da presa. Ho preferito nascondermi dietro i personaggi, dietro le storie senza per questo rinunciare qua e là a qualche piccola infrazione a questo mio proponimento, a lasciar intravedere qualcosa in trasparenza. Come nella scena dove la preside si reca a trovare l'alunno Brugnoli nella nuova scuola. O in quella del finale vero e proprio, dopo la rumorosa uscita dei ragazzi dalla classe.

Spontaneità e passione

L'obiettivo è stato quindi trovare una verità dedicando un'attenzione particolare agli attori, ai ragazzi, a quell'intreccio di stili di recitazione e a quel ventaglio di facce che rappresentano un mondo. Il Professor Fiorito con la sua vocazione a teatralizzare, in quello (la classe) che sembra proprio essere per statuto uno spazio teatrale, la sua deriva esistenziale e professionale. L'ostinata e a volte ottusa abnegazione del Prof Prezioso, l'equilibrio nervoso di una Preside attenta a distinguere sempre il "dentro" dal "fuori", e insieme a loro l'incontrollabile energia dei ragazzi, i loro errori, la loro totale mancanza di calcolo e l'assenza di una rete di protezione. Agli attori, ai ragazzi, i non professionisti, con la spontaneità rubata alla loro esperienza diretta ma anche all'applicazione ostinata alle pagine di un copione, e a tutti gli attori adulti, alla generosa passione che hanno messo in questo lavoro, va il mio ringraziamento. Senza di loro, tutti, questo film non sarebbe stato lo stesso.

LA NOSTRA SCUOLA

di Marco Lodoli

Il centro poetico de *Il Rosso e il Blu* sta nella possibilità che tutti noi abbiamo di imparare qualcosa di decisivo per la comprendere chi siamo, chi sono gli altri, cos'è il mondo. È una possibilità che si rinnova ogni giorno, ovviamente, figlia del caso e del desiderio, ma che nella scuola è assolutamente centrale. Ragazzi e insegnanti mettono in gioco una disponibilità alla conoscenza, costruiscono insieme un teatro di domande e di risposte, di relazioni e di sorprese. Non è vero che il sapere procede solo dall'alto verso il basso, dalla cattedra verso i banchi, la mia esperienza trentennale di insegnante si mescola a quella di apprendista. Nell'universo degli adulti spesso tutto sembra assodato, si ripetono noiosamente certezze e frasi fatte, si ribadisce una potenza reale o immaginaria: ma la scuola non ha queste sicurezze, tutto è mobile, indefinito, sorprendente, ogni lezione può diventare una rivelazione, ogni ora in classe può cambiare i destini.

Mi sembra che Giuseppe Piccioni abbia colto perfettamente, morbidamente, la natura profonda della scuola, che non è fatta di decreti ministeriali, programmazioni astratte, pedagogismi accademici, ma di rapporti umani. Si va insieme da qualche parte, forse verso una terra promessa dove l'ignoranza, l'ingiustizia e l'egoismo non la faranno più da padroni, dove qualcosa di buono e misterioso brilla. Forse è solo un'illusione, ma è un'illusione potente che può cambiare tante esistenze. La scuola è la premessa necessaria a ogni percorso aperto e responsabile, è il nobile fondamento di ogni coraggio. Insegnanti e studenti vivono insieme il tempo della formazione, dell'attesa: si forma e si attende una vita nuova, e magari, dopo anni, ci si gira e ci si accorge che quella vita tanto desiderata è rimasta tra i banchi, è solo un ricordo, una falsa partenza.

Piccioni ha realizzato un film vero e struggente, un grande atto di fiducia nella scuola, nella cultura, nella possibilità che gli adulti e i giovani hanno di potersi ascoltare e capire, se questo mondo non li confonde con il suo colpevole rumore.

GIUSEPPE PICCIONI

- 1980-1983 Frequenta la Scuola di Cinematografia della Gaumont ispirata e diretta da Renzo Rossellini.
- 1987 **Il Grande Blek** Nastro d'Argento e Premio De Sica per il giovane cinema italiano. Festival di Berlino 1988.
- 1990 **Chiedi la luna** Grolla d'oro per la miglior regia e Sacher d'oro a Margherita Buy come miglior attrice. Festival di Venezia 1991.
- 1992 **Condannato a nozze** Festival di Venezia 1993.
- 1995 **Cuori al verde** Premio del Pubblico al Festival di Annecy e al Festival di Bastia. Vince inoltre il Grand Prix al Festival International du film de Comedie de L'Alpe D'Huez 1997.
- 1997 **Le parole del cuore** film di montaggio per la RAI nell'ambito del Progetto "Alfabeto italiano".
- 1998 **Fuori dal mondo** 5 David di Donatello tra cui quello per il miglior film italiano dell'anno, 4 Ciak d'oro, Premio Flaiano per la regia, Premio Amidei per la miglior sceneggiatura, Premio Casa Rossa per il miglior film indipendente italiano. Partecipa inoltre al Festival Internazionale Des Films Du Monde di Montreal 1999 nella competizione ufficiale e ottiene il Grand Prix Special du Jury. Silver Hugo Award al Festival Internazionale del Film di Chicago e Grand Jury Prize come Miglior Film nella competizione ufficiale e il premio per il Miglior Film scelto dal pubblico all'AFI Film Festival di Los Angeles, sempre nel 1999. È nominato dall'Italia come candidato ufficiale all'Oscar per il miglior film straniero.
- 2001 **Luce dei miei occhi** In concorso al festival di Venezia 2001. Coppa Volpi (miglior attore e migliore attrice) per i due interpreti.
- 2002-2003 **Sandra, ritratto confidenziale** e **Margherita ritratto confidenziale** documentari. Festival di Venezia 2002 e 2003 sezione Nuovi Territori.
- 2002 Con la Bartleby Film, di cui è uno dei fondatori, è tra i produttori di *Un'ora sola ti vorrei* di Alina Marazzi che ottiene vari riconoscimenti in festival italiani e internazionali.
- 2004 **La vita che vorrei** Festival di Berlino 2005 sezione Panorama, Festival di Mosca 2005 Concorso, Festival di S. Francisco 2006
- 2005 È tra i fondatori della Libreria del Cinema di Roma.
- 2009 **Giulia non esce la sera** con Valeria Golino e Valerio Mastandrea
- 2012 **Il Rosso e il Blu**

MARGHERITA BUY

Nata a Roma, si è diplomata all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. Nel corso della sua carriera ha vinto cinque David di Donatello, sei Nastri d'Argento e sette Ciak d'Oro.

CINEMA

| | | |
|------|---|-------------------------|
| 2012 | Viaggio sola | di Maria Sole Tognazzi |
| 2012 | Il Rosso e il Blu | di Giuseppe Piccioni |
| 2011 | Magnifica presenza | di Ferzan Ozpetek |
| 2011 | La scoperta dell'alba | di Susanna Nicchiarelli |
| 2011 | Sex in 3D | di Fausto Brizzi |
| 2011 | Una bella estate | di Nina Di Majo |
| 2010 | Habemus Papam | di Nanni Moretti |
| 2009 | Genitori e figli | di Giovanni Veronesi |
| 2009 | L'uomo nero | di Sergio Rubini |
| 2009 | Happy family | di Gabriele Salvatores |
| 2009 | Lo spazio bianco | di Francesca Comencini |
| 2008 | Matrimoni ed altri disastri | di Nina Di Majo |
| 2008 | Due partite | di Enzo Monteleone |
| 2007 | Giorni e nuvole | di Silvio Soldini |
| 2006 | La sconosciuta | di Giuseppe Tornatore |
| 2006 | Commedia Sexy | di Alessandro D'Alatri |
| 2006 | Saturno contro | di Ferzan Ozpetek |
| 2005 | Il Caimano | di Nanni Moretti |
| 2004 | I giorni dell'abbandono | di Roberto Faenza |
| 2004 | Manuale d'amore | di Giovanni Veronesi |
| 2003 | L'amore ritorna | di Sergio Rubini |
| 2003 | Il siero della vanità | di Alex Infascelli |
| 2003 | Caterina va in città | di Paolo Virzì |
| 2002 | Ma che colpa abbiamo noi | di Carlo Verdone |
| 2001 | Il più bel giorno della mia vita | di Cristina Comencini |
| 2000 | Le fate ignoranti | di Ferzan Ozpetek |
| 2000 | Controvento | di Peter Del Monte |
| 2000 | Tutto l'amore che c'è | di Sergio Rubini |
| 1999 | L'ombra del gigante | di Roberto Petrocchi |
| 1999 | Dolce far niente | di Nae Caranfil |
| 1998 | Fuori dal mondo | di Giuseppe Piccioni |
| 1996 | Avventura di un uomo tranquillo | di Pasquale Pozzessere |
| 1995 | Il cielo è sempre più blu | di Antonello Grimaldi |
| 1995 | Facciamo paradiso | di Mario Monicelli |
| 1995 | Va' dove ti porta il cuore | di Cristina Comencini |
| 1994 | Prestazione straordinaria | di Sergio Rubini |
| 1993 | Le fils préférés | di Nicole Garcia |
| 1993 | Condannato a nozze | di Giuseppe Piccioni |
| 1993 | Cominciò tutto per caso | di Umberto Marino |
| 1992 | Arriva la bufera | di Daniele Luchetti |

| | | |
|------|---|----------------------|
| 1992 | Maledetto il giorno che ti ho incontrato | di Carlo Verdone |
| 1991 | Chiedi la luna | di Giuseppe Piccioni |
| 1990 | La stazione | di Sergio Rubini |
| 1990 | La settimana della sfinge | di Daniele Luchetti |
| 1988 | Domani accadrà | di Daniele Luchetti |
| 1986 | La seconda notte | di Nino Bizzarri |

TELEVISIONE

| | | |
|------|--|------------------------|
| 2008 | <i>Amiche mie</i> | di Miniero e Genovese |
| 2007 | <i>Pinocchio</i> | di Alberto Sironi |
| 2004 | <i>Il commissario Maigret</i> (1° e 2° epis.) | di Renato de Maria |
| 2001 | <i>Incompreso</i> | di Enrico Oldoini |
| 1998 | <i>La vita che verrà</i> | di Pasquale Pozzessere |

CORTOMETRAGGI

| | | |
|------|-----------------|-------------------|
| 2012 | <i>Io donna</i> | di Pino Quartullo |
|------|-----------------|-------------------|

TEATRO

| | | |
|------|---|-------------------------------|
| 2012 | <i>In nome del padre</i> | regia di P. Rossi Gastaldi |
| 2006 | <i>Due partite</i> | regia di C. Comencini |
| 1999 | <i>La tempesta</i> | regia di G. Barberio Corsetti |
| 1997 | <i>Separazione</i> | regia di P. Rossi Gastaldi |
| 1991 | <i>Ce n'est qu'un debut</i> | regia di M. Navone |
| 1987 | <i>Italia – Germania Quattro a Tre</i> | regia di Sergio Rubini |
| 1986 | <i>La stazione</i> | regia di Ennio Coltorti |
| 1985 | <i>Ascesa e rovina della città di Mahagonny</i> | regia di Marco Mete |

RICCARDO SCAMARCIO

Nato a Trani nel 1979, ha frequentato il corso di recitazione alla Scuola Nazionale di Cinema. Attore di cinema, teatro e televisione, ha raggiunto il grande pubblico con il film *Tre metri sopra il cielo*, con il quale nel 2004 ha vinto il "Globo d'oro" per il miglior attore esordiente.

CINEMA

| | | |
|------|------------------------------------|--|
| 2013 | Effie | di Richard Laxton |
| 2012 | Cosimo e Nicole | di Francesco Amato |
| 2012 | Gibraltar | di Julien Leclercq |
| 2012 | Il rosso e il blu | di Giuseppe Piccioni |
| 2011 | Polisse | di Maïwenn |
| 2011 | Manuale d'amore 3 | di Giovanni Veronesi |
| 2010 | Diarchia (medio metraggio) | di F. Cito Filomarino |
| 2010 | Mine Vaganti | di Ferzan Ozpetek |
| 2009 | L'Uomo Nero | di Sergio Rubini |
| 2009 | La prima linea | di Renato De Maria |
| 2008 | Verso l'Eden | di C. Costa-Gavras |
| 2008 | Il Grande Sogno | di Michele Placido |
| 2008 | Italians | di Giovanni Veronesi |
| 2007 | Colpo d'Occhio | di Sergio Rubini |
| 2007 | Mio fratello è figlio unico | di Daniele Luchetti |
| 2006 | Ho voglia di te | di Luis Prieto |
| 2006 | Manuale d'amore 2 | di Giovanni Veronesi |
| 2005 | Texas | di Fausto Paravidino |
| 2005 | Romanzo criminale | di Michele Placido |
| 2005 | L'uomo perfetto | di Luca Lucini |
| 2003 | Tre metri sopra il cielo | di Luca Lucini |
| 2002 | La meglio gioventù | di Marco Tullio Giordana |
| | | Premio "Un Certain Regard" - Festival di Cannes 2003 |
| 2002 | Non è vero – padri | di Daniele Basilio |
| | | corto per la Scuola Nazionale di Cinema con Rai Cinema |

TEATRO

| | | |
|-----------|--|--|
| 2011/2012 | <i>Romeo e Giulietta</i> | regia di Valerio Binasco |
| 2004 | <i>I tre moschettieri</i> | regia di Attilio Corsini |
| 2003 | <i>Non essere</i> | regia di L. Petrillo, con G. Musy e S. Kassir |
| | <i>Miseria e nobiltà</i> di E. Scarpetta | |

TELEVISIONE

| | | |
|------|------------------------------|---------------------------|
| 2011 | <i>Il Segreto dell'acqua</i> | di Renato De Maria |
| 2006 | <i>La freccia nera</i> | di Fabrizio Costa |
| 2001 | <i>Io ti salverò</i> | di Mario Caiano |
| | <i>Compagni di scuola</i> | di T. Aristarco, C. Norza |
| 2000 | <i>Ama il tuo nemico 2</i> | di Damiano Damiani |

ROBERTO HERLITZKA

Nato a Torino, si è diplomato all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. Oltre al David di Donatello, al Nastro d'Argento e al Premio Horcynus Orca 2008 vinti per *Buongiorno, notte*, tra i riconoscimenti ottenuti nel corso della carriera teatrale e cinematografica ricordiamo: Premio Ubu 2003 e 2004 come miglior attore italiano, Premio Gassman come miglior attore per gli spettacoli teatrali *Lasciami andare, madre e Lighea*, Premio al Festival Internazionale di Salerno (migliore attore protagonista film *Ciso*), Premio Veretium, Premio Flaiano, Premio Idi, Premio Europa Fonti Fiuggi, Premio Della Critica - Efebo d'Argento, Premio Salvo Randone "Palcocinema", Premio Critica Teatrale 2003 come miglior attore, Premio al Festival di Tribeca (USA) per il film *Au Royaume des Cieux*, Premio Flaiano 2003 per gli spettacoli teatrali *Danza Macabra e Lighea*

CINEMA

| | | |
|------|---|---------------------------|
| 2012 | La grande bellezza | di Paolo Sorrentino |
| 2012 | Bella addormentata | di Marco Bellocchio |
| 2012 | Il rosso e il blu | di Giuseppe Piccioni |
| 2011 | Genesi (cortometraggio) | di Donatella Altieri |
| 2011 | L'ultimo terrestre | di Gianni Pacinotti |
| 2011 | L'inquinamento | di Luigi Lo Cascio |
| 2010 | Cose naturali | di Germano Maccioni |
| 2010 | Evelina s'è desta (cortometraggio) | di Lucia Poli |
| 2010 | La scomparsa di Patò | di Rocco Mortelliti |
| 2010 | Sette opere di misericordia | di G. e M. De Serio |
| 2009 | Cristina Da Pizzano | di Stefania Sandrelli |
| 2009 | Rien va | di Ruggero Cappuccio |
| 2008 | Le ombre rosse | di Citto Maselli |
| 2007 | Ciso | di Marcello e Dario Baldi |
| 2007 | I Demoni di San Pietroburgo | di Giuliano Montaldo |
| 2006 | Aria | di Valerio D'Annunzio |
| 2005 | Viaggio segreto | di Roberto Andò |
| 2003 | Au Royaume des Cieux | di Valeria Bruni Tedeschi |
| 2003 | Buongiorno, notte | di Marco Bellocchio |
| 2002 | Le intermittenze del cuore | di Fabio Carpi |
| 2002 | Alla fine della notte | di Salvatore Piscicelli |
| 2002 | Il ritorno | di Claudio Bondi |
| 2001 | Quartetto | di Salvatore Piscicelli |
| 2001 | L'ultima lezione | di Francesco Rosi |
| 2000 | Il Mnemonista | di Paolo Rosa |
| 1999 | Il corpo dell'anima | di Salvatore Piscicelli |
| 1998 | Mille Bornes | di Alain Beigel |
| 1997 | Marianna Ucrìa | di Roberto Faenza |
| 1997 | Les Demons de Jesus | di Bernard Bonvoisin |
| 1994 | Il sogno della farfalla | di Marco Bellocchio |
| 1991 | Marcellino pane e vino | di R. Comencini |
| 1990 | Tracce di vita amorosa | di Peter Del Monte |
| 1990 | In nome del popolo sovrano | di Luigi Magni |

| | | |
|------|--|------------------------|
| 1988 | La maschera | di Fiorella Infascelli |
| 1988 | Secondo Ponzio Pilato | di Luigi Magni |
| 1987 | Oci Ciornie | di Nikita Mikhalkov |
| 1987 | Gli occhiali d'oro | di Giuliano Montaldo |
| 1986 | Notte d'estate con profilo greco... | di Lina Wertmüller |
| 1983 | Scherzo del destino in agguato... | di Lina Wertmüller |
| 1975 | Pasqualino Settebellezze | di Lina Wertmüller |
| 1973 | Film d'amore e d'anarchia... | di Lina Wertmüller |
| 1973 | La villeggiatura | di Marco Leto |
| 1971 | L'invenzione di Morel | di Emidio Greco |
| | Raphael | di Nicole Garcia |
| | Grottesco | di Rubino Rubini |

TEATRO (essenziale)

Elisabetta II (2009, regia di T. Pedroni), *Edipo a Colono* (2008, regia di R. Cappuccio), *Georg Trakl e la sorella Grete* (2007, regia di L. Veggetti), *Lasciami andare, madre* (2004, regia di L. Wertmüller), *Re Lear* (2004, regia di A. Calenda), *La mostra* (2003, regia di A. Calenda), *Lighea* (2002, regia di R. Cappuccio), *Danza Macabra* (2002, regia di A. Pugliese), *Examleto* (2001, regia di R. Herlitzka), *Agamennone* (2001, regia di T. Calenda), *Edipo Re* (2001, regia di M.M. Giorgietti), *Gelo* (2001, regia di T. Pedroni), *Edipo a Colono* (2000, regia di A. Calenda), *Il Mercante di Venezia* (1999, regia di S. Braunschweig), *Zio Vanja* (1997, regia di P. Stein, 1996, regia di G. Lavia), *Otello* (1995, regia di G. Lavia), *Francesca da Rimini* (1995, regia di O. Costa), *Prometeo* (1994, regia di A. Calenda), *Dialoghi mancati* (1993, regia di T. Pedroni), *L. Cenci* (1992, regia di G. Manfredi), *L'uomo, la bestia, la virtù* (1990, regia di M. Parodi), *La vita è sogno* (1989, regia di O. Costa), *Guardami negli occhi* (1988, regia di G. Proietti), *La locandiera* (1985, regia di G. Nanni), *Sogno di una notte di mezza estate* (1985, regia di A. Calenda), *Vita nuova* (1981, regia di O. Costa), *Il ventaglio* (1979, regia di L. Squarzina), *Misura per misura* (1978, regia di L. Squarzina), *A piacer vostro* (1977, regia di A. Calenda), *Tre sorelle* (1974, regia di O. Costa), *La dodicesima notte* (1971, regia di O. Costa), *Le mutande* (1968, regia di L. Ronconi), *Il candelaio* (1968, regia di L. Ronconi), *Marat Sade* (1968, regia di R. Maiello).

TELEVISIONE (essenziale)

Angoli nel cielo (2010, partecipazione spettacolo di Lucio Dalla), *Il segreto dell'acqua* (2010, di Renato De Maria), *Nebbie e delitti 3* (2009, di Gianpaolo Tescari), *Mannaggia alla miseria* (2008, di Lina Wertmüller), *Extra Format* (2008, Rai Sat), *Boris* (2007, Sit Com – FOX, di Luca Vendruscolo), *Graffio di tigre* (2006, di A. Peyretti), *La Rai dei giganti* (2006), *Una sola debole voce* (1998, di A. Sironi), *Avvocati* (1997, di Giuseppe Ferrara), *La Piovra 7* (1994, di L. Perelli), *Il cielo non cade mai* (1991, di G. Ricci), *Liberate mio figlio* (1991, di R. Malenotti), *Il ricatto* (1988, di Tonino Valeri), *Avvanvera* (1984, di E. Muzii), *Girotondo* (1984, di E. Muzii), *Casa di bambola* (1982, di L. Cortese), *Cocktail party* (1981, di E. Muzii), *Un certo H. Brent* (1971, di L. Cortese), *Il mistero* (1966, di O. Costa), *Il poverello* (1966, di O. Costa).